



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Piemonte

È possibile consegnare o spedire la domanda di servizio civile in uno degli indirizzi qui riportati: Via Maria Ausiliatrice, 45 - 10152 Torino (TO)

Via Dora Baltea, 40/B (Movicentro) - 10015 Ivrea (TO)

Via Angelo Brofferio, 129 - 14100 Asti (AT)

Via della Mendicizia istruita, 14 - 12042 Bra (CN)

Via S. Maria di Campagnate, 26 - 13900 Biella (BI)

Via Sermenza, 24 - 13100 Vercelli (VC)

Via Pietro Caselli, 69 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)

Corso Cobianchi 37 - 28921 Verbania (VCO)

Tel: +39 011 2215851

Email: piemonte@ascmail.it | 327 3399502

Sito Internet: <http://www.arciserviziocivile.it/piemonte>

Rappresentante legale: Lorenzo Siviero.

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Maria Luisa Brizio, Federico Voza, Alessandra Masi, Riccardo Zucaro, Lorenzo Siviero, Gabriele Moroni, Stefano Bego, Tiziana Beltramo.

I colloqui di selezione potranno tenersi in località differenti dalle sedi di attuazione prescelte.

1.1) Eventuali enti attuatori

Castellazzo Soccorso (AL)

Croce Bianca Biellese (BI)

Croce Blu Italia – sede operativa di Vercelli (VC)

Croce Verde Villastellone (TO)

Croce Reale di Venaria (TO)

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

Un'esperienza nell'emergenza

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Assistenza

Area di intervento: 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di

accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Castellazzo Soccorso (AL)

L'associazione di volontariato "Castellazzo Soccorso Onlus" è nata il 29 novembre 1990, iscritta nel registro del volontariato con decreto della Regione Piemonte n° 3269/93, censita nei gruppi, associazioni, enti ed organismi di volontariato di Protezione Civile ai sensi del D.M. 2/053/158 Vol del 12 giugno 1990, iscritta al Dipartimento della Protezione Civile DPR n° 613 del 21 settembre 1994. La sede di Alessandria è ubicata nel cuore del rione "Cristo" in Via Buonarroti n° 16. Si trova al primo piano della palazzina Comunale dove sono ubicati anche il Distretto Sanitario dell'ASL AL del rione Cristo, Il C.I.S.S.A.C.C.A., IPASVI - Collegio degli Infermieri Professionali della provincia di Alessandria, il Collegio Provinciale Ostetriche, Amici di V. Rivera, Parco Logistico Alessandria.

Croce Bianca Biellese (BI)

La Croce Bianca Biellese nacque nel 1989 a Camburzano (BI), per poi trasferirsi negli anni successivi nel capoluogo di provincia. Conta un trascorso attivo nell'ambito della Protezione Civile provinciale e nazionale.

Il contesto sanitario è il principale ambito d'intervento, con servizi di soccorso urgente in convenzione con il sistema regionale 118 Piemonte e trasporti non urgenti per l'ASL BI e per utenti privati, quali trasporti intra-ospedalieri, trasferimenti, dimissioni, dialisi, etc. Ad oggi l'associazione può contare su numerosi volontari soccorritori e un vasto parco mezzi al servizio della comunità.

Croce Blu Italia – sede operativa di Vercelli (VC)

La Croce Blu Italia è una organizzazione no profit che si occupa di trasporto infermi, servizi di emergenza sanitaria e pubblica assistenza.

Fu fondata nel 1997, in provincia di Biella, ad opera di sei soci fondatori. Oggi la Croce Blu Italia presenta nel suo organico oltre 300 soci volontari e oltre 40 dipendenti, svolge all'anno circa 9.000 servizi, con un parco mezzi composto da 10 ambulanze, 2 pullmini per trasporto disabili e 4 automobili. Ogni anno esegue corsi di formazione di aggiornamento per il personale in organico e corsi di formazione per soccorritori "Allegato A", rivolti ai nuovi componenti.

L'Associazione effettua una vasta gamma di servizi sanitari di trasporto, soccorso ed assistenza, tra cui: convenzioni con ASL BI per trasporti non urgenti, convenzioni con ASL TO4 per trasporti non urgenti in forma continuativa, convenzioni con Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore della Carità" di Novara per servizi di emergenza-urgenza per la Centrale Operativa 118 di Novara, trasporti privati: per visite, dimissioni, ricoveri, trasferimenti, con ambulanze di base e di rianimazione, con mezzi attrezzati per il trasporto di disabili e con automobili e molto altro.

Croce Verde Villastellone (TO)

La Croce Verde di Villastellone ha iniziato la propria attività a marzo del 2013, grazie all'impegno di sei soci fondatori. Questo primo nucleo di volontari ha scelto di operare a Villastellone poiché, nonostante le dimensioni, il comune era privo di una postazione di pronto soccorso, il cui servizio veniva svolto da associazioni limitrofe. L'amministrazione comunale ha collaborato offrendo la collocazione per la sede e successivamente, con grande impegno dei Volontari, sono stati raccolti i fondi necessari per acquistare una prima ambulanza usata. Nel 2015, appena ottenuta l'autorizzazione sanitaria, sono stati svolti esclusivamente servizi privati (trasporti e assistenze sanitarie) e sono state presenziate le manifestazioni del paese. Già nel primo anno sono stati effettuati 278 servizi, percorrendo 17420 km. Nel 2016 l'associazione è riuscita a convenzionarsi con l'ASLTO5 per i trasporti ordinari e dal 15 aprile 2016 anche con il sistema di emergenza sanitaria 118. Il 2016 ha chiuso con 1366 servizi svolti e 57215 km percorsi. L'anno 2017 ha visto una

ulteriore crescita.

Croce Reale di Venaria (TO)

La P.A. Croce Reale di Venaria è un'associazione di volontariato operante nel settore sanitario, che si occupa prevalentemente del trasporto di pazienti dializzati in convenzione con ASL TO1 e ASL TO3 e del trasporto di pazienti per servizi ordinari. Inoltre è convenzionata in forma estemporanea con l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino per il servizio di emergenza 118, con 374 ambulanze giornalmente a disposizione della Centrale Operativa.

Tutti questi enti appartengono al coordinamento regionale di ARESA Piemonte (Associazione Regionale Emergenza Sanitaria Ambulanze Piemonte), organismo di coordinamento di secondo livello che riunisce un gruppo di associazioni adibite al trasporto e al soccorso sanitario in Piemonte. È un'organizzazione di volontariato no profit con finalità esclusivamente di coordinamento e rappresentanza delle associazioni di volontariato aderenti, site sul territorio regionale e adibite al trasporto e al soccorso.

ARESA Piemonte è stata fondata il 12 marzo 2017 su iniziativa delle associazioni "Castellazzo Soccorso", "Misericordia di Tortona", "Croce Blu Italia", "Misericordia di Acqui Terme" e "Novi Soccorso". A seguito della Determina n. 532 del 5 settembre 2017, l'Associazione risulta iscritta nella sezione degli "Organismi di Coordinamento e Collegamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Inoltre, con la Determina Regione Piemonte n. 613 del 2 ottobre 2017 tutte le associazioni aderenti vengono riconosciute quali enti gestori della formazione del volontario soccorritore 118.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Le sedi di progetto, dislocate sulla superficie della regione Piemonte, estendono la loro area di intervento all'interno del territorio gestito dalle seguenti Centrali Operative 118:

- Croce Blu Italia sede di Vercelli e Croce Bianca Biellese: Centrale Operativa 118 di Novara;
- Castellazzo Soccorso: Centrale Operativa 118 di Alessandria;
- Croce di Villastellone e Croce Reale di Venaria: Centrale Operativa 118 di Torino.

Azienda Sanitaria Locale di Biella

Situata nel nord della regione Piemonte, confina a ovest con la Valle d'Aosta, mentre sugli altri versanti è racchiusa tra la città metropolitana di Torino e la provincia di Vercelli.

Il territorio è caratterizzato da zone collinari e montuose a nord e ovest, e zone pianeggianti a sud ed est.

| | |
|----------------------------|---|
| SUPERFICIE | 913,72 km ² |
| COMUNI | 74 |
| DENSITA' DELLA POPOLAZIONE | 194,44 ab./kmq |
| ABITANTI | 177.574 |
| DISTRETTI SANITARI | <ul style="list-style-type: none">- Distretto di Biella- Distretto di Cossato |
| PRESIDI SANITARI | <ul style="list-style-type: none">- Ospedale degli Infermi di Ponderano- 7 Case della Salute (a Trivero, Cavaglià, Andorno Micca, Mongrando, Ponderano, Cossato)- Hospice "Orsa Maggiore" di Biella |
| STRUTTURE RESIDENZIALI | 39 strutture residenziali per anziani per un |

| | |
|--|--|
| | totale di 2.322 posti letto |
| SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI | <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali I.R.I.S di Biella - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Biellese Orientale CISSABO di Cossato |
| Fonti: www.aslbi.piemonte.it ; www.regione.piemonte.it | |

Azienda Sanitaria Locale di Vercelli

Situata nel nord est della regione Piemonte; confina a nord con la provincia del Verbano-Cusio-Ossola e con la Svizzera, tramite il comune di Alagna Valsesia, a est con la provincia di Novara e con la Lombardia (provincia di Pavia), a sud con la provincia di Alessandria, a ovest con la città metropolitana di Torino, la provincia di Biella, e con la Valle d'Aosta.

Il territorio si suddivide in due aree per caratteristiche geografiche: l'area territoriale del Vercellese, pianeggiante, situata a sud con 44 Comuni, fra cui Vercelli, il centro urbano di maggiori dimensioni e l'area territoriale della Valsesia, montana, situata a nord, con 47 Comuni.

| | |
|--|--|
| SUPERFICIE | 2.088 km ² |
| COMUNI | 88 |
| DENSITA' DELLA POPOLAZIONE | 84 ab./kmq |
| ABITANTI | 170.872 |
| DISTRETTI SANITARI | <ul style="list-style-type: none"> - Unico Distretto di Vercelli |
| PRESIDI SANITARI | <ul style="list-style-type: none"> - Presidio Ospedaliero Sant'Andrea di Vercelli - Presidio Ospedaliero di Borgosesia - 5 Case della Salute (a Santhià, Gattinara, Cigliano, Varallo e Coggiola) |
| STRUTTURE RESIDENZIALI | 35 strutture residenziali per anziani per un totale di 1.719 posti letto |
| SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI | <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S di Santhià - Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale C.A.S.A di Gattinara |
| Fonti: www.aslvc.piemonte.it , www.regione.piemonte.it | |

Azienda Sanitaria Locale TO 3

Il contesto territoriale comprende l'area distrettuale metropolitana di Pinerolo, Rivoli, Collegno, Orbassano Grugliasco e Venaria e l'area distrettuale montana delle valli di Susa, Pellice, Chisone e Sangone.

I comuni si trovano nella zona occidentale della provincia torinese, al confine con la Francia ad ovest e con la provincia di Cuneo a sud.

| | |
|----------------------------|---|
| SUPERFICIE | 3.049 km ² |
| COMUNI | 109 |
| DENSITA' DELLA POPOLAZIONE | 192,36 ab./kmq |
| ABITANTI | 586.566 |
| DISTRETTI SANITARI | <ul style="list-style-type: none"> - Distretto Pinerolese - Distretto della Val Susa, Val Sangone - Distretto dell'area metropolitana centro |

| | |
|--|---|
| | (Collegno-Rivoli) <ul style="list-style-type: none"> - Distretto dell'area metropolitana nord (Venaria Reale) - Distretto dell'area metropolitana sud (Orbassano) |
| PRESIDI SANITARI | <ul style="list-style-type: none"> - Ospedale Civile E. Agnelli di Pinerolo - Ospedale di Rivoli - Ospedale Civile di Susa - Polo Sanitario di Giaveno - Centro di assistenza primaria di Avigliana - Presidio Ospedaliero di Venaria Reale - Presidio Ospedaliero di Pomaretto - Presidio Ospedaliero di Torre Pellice - 3 Case della Salute: Borgaretto, Pianezza e Vigone. - 3 Hospice: Pinerolo, Orbassano e Candiolo |
| STRUTTURE RESIDENZIALI | 76 strutture Residenziali per anziani, per un totale di 4.131 posti letto |
| SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI | <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio C.I.S.A.P di Grugliasco - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. di Pinerolo - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li di Pianezza - Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S. di Orbassano - Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale - C.I.S.A RIVOLI - Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" di Susa - Unione dei Comuni montani della Valsangone Servizio Socio-Ass.le di Giaveno |
| <p>Fonti: www.aslto3.piemonte.it, www.regione.piemonte.it</p> | |
| <p>Azienda Sanitaria Locale TO 5 Il contesto territoriale comprende i comuni della zona sud orientale di Torino, confinanti con le provincie di Asti, Cuneo, Alessandria e Vercelli.</p> | |
| SUPERFICIE | 794,67 km ² |
| COMUNI | 40 |
| DENSITA' DELLA POPOLAZIONE | 390,99 ab./kmq |
| ABITANTI | 310.709 |
| DISTRETTI SANITARI | <ul style="list-style-type: none"> - Distretto di Carmagnola - Distretto di Chieri - Distretto di Moncalieri |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Distretto di Nichelino |
| PRESIDI SANITARI | <ul style="list-style-type: none"> - Ospedale "Santa Croce" di Moncalieri - Ospedale "Maggiore" di Chieri - Ospedale "San Lorenzo" di Carmagnola - Casa della Salute di Nichelino |
| STRUTTURE RESIDENZIALI | 38 strutture Residenziali per anziani, per un totale di 2.270 posti letto |
| SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI | <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 di Carmagnola - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. di Nichelino - Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese di Chieri - Unione dei Comuni di Moncalieri Trofarello La Loggia di Moncalieri |
| Fonti: www.aslto5.piemonte.it , www.regione.piemonte.it | |

Azienda Sanitaria Locale di Alessandria

Situata nell'estremo settore sud-orientale del Piemonte, confina a nord con la provincia di Vercelli, a ovest con la città metropolitana di Torino e la provincia di Asti, a est con la Lombardia, a sud con la Liguria e a sud-est con l'Emilia-Romagna.

Il contesto territoriale si divide in quattro ambiti, individuati in base a caratteri territoriali e urbanistici e sulla base dell'analisi della capacità di attrazione e del raggio d'influenza dei suoi centri principali: l'Alessandrino, che trova il suo naturale punto di aggregazione nel capoluogo di provincia; il Monferrato, comprendente le zone dell'Acquese, del Casalese, dell'Ovadese e del Valenzano, dal caratteristico paesaggio collinare; il Novese, che ha in Novi Ligure il centro delle industrie dolciarie e il punto d'accesso verso la Liguria, grazie all'importante nodo stradale e ferroviario; il Tortonese, un'area orientata verso la Lombardia, dalla forte vocazione agricola e dalle particolari ricchezze culturali.

| | |
|----------------------------|--|
| SUPERFICIE | 3.558,83 km ² |
| COMUNI | 195 |
| DENSITA' DELLA POPOLAZIONE | 119,24 ab./kmq |
| ABITANTI | 453.000 |
| DISTRETTI SANITARI | <ul style="list-style-type: none"> - Distretto di Alessandria-Valenza - Distretto di Acqui Terme-Ovada - Distretto di Casale Monferrato - Distretto di Novi Ligure-Tortona |
| PRESIDI SANITARI | <ul style="list-style-type: none"> - Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme - Ospedale "Santo Spirito" di Casale Monferrato - Ospedale "San Giacomo" di Novi Ligure - Ospedale Civile di Ovada - Ospedale Civile "SS. Antonio e Margherita" di Tortona. |

| | |
|-----------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - 4 Case della Salute: Arquata Scrivia, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia e Moncalvo. - Hospice "Il Gelso" di Alessandria |
| STRUTTURE RESIDENZIALI | 93 strutture Residenziali per anziani, delle quali 34 gestite dal Sistema Sanitario Locale, per un totale di 5.790 posti letto |
| SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI | <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A di Alessandria - Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona di Novi Ligure - Consorzio Servizi Sociali di Ovada - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. di Tortona - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e del Basso Monferrato C.I.S.S di Valenza |

Fonti: www.aslal.piemonte.it, www.regione.piemonte.it

7.2.2 Criticità e bisogni sociali

La nostra analisi parte dai dati demografici forniti dai documenti messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie Locali, per individuare il tasso di anzianità presente sui territori presi in esame, in quanto la fascia di età over 65 costituisce l'utenza più sentita dalle associazioni che si occupano di pubblica assistenza, soprattutto nell'ambito assistenziale dei trasporti non urgenti, ma anche nei servizi di emergenza.

- ASL BI – La popolazione presenta un indice di vecchiaia tra i più alti della regione. L'età media è di 48,1, maggiore rispetto agli anni precedenti;
- ASL VC – La popolazione dell'ASL VC è fortemente caratterizzata da un progressivo invecchiamento, emerge che dal 2006 si registra un aumento graduale della popolazione anziana in particolare nelle fasce d'età dei veri anziani e dei grandi anziani. Gli indici strutturali della popolazione come l'indice di vecchiaia e quello di invecchiamento confermano questo andamento;
- ASL TO4 - Gli anziani oltre i 65 anni d'età sono 125.763 e rappresentano circa il 24 % della popolazione totale di 518.110. I distretti di Cuornè e di Ivrea sono i più anziani dell'ASL mentre i distretti di Settimo Torinese e Chivasso sono i distretti più giovani;
- ASL TO5 - La popolazione dell'ASLTO5 presenta un trend demografico in costante aumento negli ultimi anni, dovuto principalmente al fenomeno migratorio. La popolazione immigrata, rappresentata prevalentemente da persone in età lavorativa. Ma contemporaneamente l'aumento dell'età media, porta a un incremento costante del numero di anziani con più di 65 anni, richiedente servizi sanitari e socioassistenziali integrati, sempre più personalizzati sui bisogni della persona;
- ASL AL – La popolazione anziana costituisce circa il 26 % della popolazione totale.

| ANNO | PROVINCIA | INDICE VECCHIAIA* |
|------|-----------|-------------------|
| 2017 | Biella | 250,5 |
| 2017 | Vercelli | 230,4 |

| | | |
|-------------|-------------|-------|
| 2017 | Alessandria | 241,0 |
| 2017 | Torino | 192,0 |

Indice di vecchiaia 2017 – Piemonte (dati ISTAT 1 gennaio 2017 – elaborazione TUTTAITALIA.IT)

*Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli over 65 ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio 241,0 anziani ogni 100 giovani.

Dai dati raccolti, a confronto con quelli degli anni precedenti, si nota un aumento del tasso di vecchiaia su tutto il territorio delle province piemontesi analizzate. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, come su quello sanitario. Ciò comporta un maggiore bisogno da parte della popolazione di servizi socio assistenziali e di emergenza sanitaria, in quanto gli anziani sono soggetti a più problematiche di salute rispetto al resto della popolazione, dovute ovviamente al passare degli anni.

Gli anziani presentano diversi bisogni sociali, dovuti ad esempio all'isolamento, in quanto molte persone anziane vivono in paesi di alta montagna, come nella zona della provincia di Biella e del Canavese, quindi in luoghi difficili da raggiungere tramite i mezzi pubblici e lontani dai presidi ospedalieri. Essi necessitano di un servizio di trasporto che possa raggiungere l'abitazione e agevolare l'utente. Un altro fattore è la condizione di disabilità legata a difficoltà nel movimento, che colpisce molto spesso le persone anziane. Ciò comporta la necessità di servizi che garantiscano un trasporto sanitario con personale e mezzi adeguati per il sostentamento delle difficoltà dell'utente.

Sul territorio sono presenti realtà di aggregazione sociale, associazioni, strutture residenziali e servizi sociali che operano in favore delle varie necessità dell'anziano, ma il trasporto sanitario rimane un bisogno specifico che riguarda attività di supporto svolte dalle associazioni socio assistenziali del privato sociale, tramite i trasporti non urgenti, ma anche tramite i servizi di emergenza sanitaria.

| CRITICITA'/BISOGNI | INDICATORI MISURABILI |
|---|---|
| 1. Le aree pedemontane-lacustri e pianeggianti del territorio si caratterizzano dalla criticità di effettuare interventi in zone dislocate con strade a volte molto strette. La ricerca di località isolate oltre a risultare difficoltosa fa aumentare notevolmente i tempi di percorrenza dovuti alla dispersione sul territorio. Necessità di dare pronta risposta alle esigenze primarie del cittadino che richiede trasporti sanitari | N. chiamate totali ricevute |
| | % incremento nuovi utenti |
| | Monitoraggio posizioni ambulanze |
| | N. interventi di emergenza 118 |
| | N. soci delle associazioni coinvolti nell'organizzazione e realizzazione degli interventi |
| | N. ambulanze e automezzi |
| | N. manutenzioni straordinarie mezzi |
| | % incremento funzionamento dei software gestionali e di geo localizzazione |
| | N. servizi erogati |
| | % incremento del funzionamento linee telefoniche |
| 2. Elevata incidenza della popolazione anziana, maggiori fruitori dei trasporti sanitari. | N. punti informativi in presenza settimanali per ogni sede di attuazione |
| | % incremento e aggiornamento portale web e canali social |
| 3. Necessità di prestare assistenza sanitaria durante l'organizzazione di eventi pubblici | % incremento vecchiaia nei territori di riferimento |
| | N. apparecchiature elettromedicali |
| 3. Necessità di prestare assistenza sanitaria durante l'organizzazione di eventi pubblici | N. manifestazioni annue sul territorio |
| | N. ambulanze impiegate |

| | |
|---|------------------------|
| sul territorio piemontese durante l'anno quali: | N. personale coinvolto |
| | N. presidi di soccorso |
| <ul style="list-style-type: none"> • manifestazioni sportive (corse, gare di canoa o podistiche); • sagre; • carnevali; • feste di paese; • grandi concerti. | |

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

| |
|---|
| <p><u>Destinatari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti i cittadini che necessitano di un intervento urgente del sistema di emergenza-urgenza 118 con particolare attenzione alle aree a bassa densità abitativa e con lunghi tempi di percorrenza per l'intervento e successiva ospedalizzazione (circa 10000); - la popolazione anziana e gli ulteriori utenti che necessitano di visite, esami e terapie per patologie diverse (circa 1700); - I cittadini che rientrano nelle fasce che necessitano di accompagnamento, disabili, dializzati, persone "fragili" (circa 800) <p><u>Beneficiari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - famiglie degli assistiti; - comunità locali che potranno contare su una riduzione dei tempi di intervento nelle emergenze e un sostegno qualificato nella mobilità e nella cura dei propri famigliari affetti da patologie croniche o temporaneamente invalidanti; - coloro che momentaneamente non necessitano di un trasporto a mezzo ambulanza di tipo urgente ma che, in un prossimo futuro per eventi non prevedibili, potrebbero aver bisogno di essere soccorsi. |
|---|

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

| |
|--|
| <p>Sul territorio sono presenti altri enti che svolgono attività analoghe a quelle rese dalle pubbliche assistenze che presentano il progetto e sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa Ass.i.s.te: La cooperativa socio sanitaria Ass.i.s.te di Torino opera con competenza su tutto il territorio di Torino e provincia offrendo servizi socio sanitari anche a presidi ospedalieri. Inoltre offre: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizi di primo soccorso ➤ Servizi di assistenza ospedaliera con operatori O.s.s. qualificati nei reparti ad alta e media intensità ospedaliera (pronto soccorso, sala operatoria, emodinamica, medicine, ecc.); ➤ Accompagnamento pazienti e trasporto materiali ospedalieri all'interno dei presidi con particolare cura e attenzione all'aspetto di umanizzazione del servizio e alla gestione della logistica; ➤ Gestione centrali di sterilizzazione; ➤ Gestione completa di attività ambulatoriali per conto delle ASL di riferimento (es. trattamento farmacologico di soggetti tossicodipendenti). • Croce Rossa Italiana: L'Associazione della Croce Rossa Italiana, associazione di promozione sociale, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. La Croce Rossa pianifica ed implementa attività e progetti di tutela e promozione della salute nonché di assistenza sanitaria, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute. Costituiscono attività quadro: |
|--|

- la promozione della donazione volontaria del sangue, degli organi e dei tessuti;
 - la diffusione del Primo Soccorso;
 - l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;
 - il servizio ambulanza ed i servizi assimilabili;
 - i servizi in ausilio al Servizio Sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle Convenzioni di Ginevra e della legislazione vigente;
 - la diffusione della conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base nell'adulto e nel bambino anche mediante l'utilizzo del defibrillatore;
 - le manovre salvavita pediatriche;
 - la formazione sanitaria in tema di sicurezza sul lavoro
- **Anpas Piemonte:** Oggi l'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) è la più grande associazione laica di volontariato del Paese. Aderiscono ad essa 880 Pubbliche Assistenze con 268 sezioni dislocate in tutte le Regioni. I soci sostenitori sono 700.000. I volontari attivi con formazione adeguata sono 100.000, i giovani in Servizio Civile Nazionale sono 2.000 e 3.445 sono gli operatori professionali. I servizi sul territorio sono svolti con oltre 7.000 mezzi fra ambulanze, automezzi per servizi sociali e mezzi di protezione civile. Emergenza sanitaria "118" e soccorso sanitario sono storicamente le attività prevalenti dell'Anpas, il 40% del trasporto sanitario in Italia è oggi svolto dalle Pubbliche Assistenze. I servizi di trasporto sociale e sociosanitario, essendo rivolti principalmente alle persone disabili e agli anziani non autonomi negli spostamenti, sono quelli che coinvolgono maggiormente il volontario sotto l'aspetto relazionale con il paziente. La particolarità di questi servizi è il rapporto umano che si instaura con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano; i volontari, anche grazie ai corsi propedeutici a questa attività, acquisiscono una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una propensione alla gestione della relazione d'aiuto in considerazione delle sofferenze dei trasportati.
In protezione civile l'Anpas ha una propria struttura articolata a livello nazionale e regionale in grado di intervenire rapidamente e con efficacia in Italia e all'estero.
 - **Ivrea Soccorso:** Ivrea Soccorso è un'associazione, nata a Ivrea nel 1982, che ricerca un miglioramento continuo al fine di assicurare sempre le migliori condizioni di intervento non solo dal punto di vista sanitario, ma anche psicologico ed umano. L'Associazione, all'interno del Sistema Regionale 118, opera nei servizi di emergenza avanzata (MSA), fornendo cioè l'ambulanza e il personale (barelliere e autista) che con un medico ed un infermiere intervengono in caso di grave emergenza. L'Associazione ha anche a disposizione equipaggi per le emergenze di base: su richiesta della Centrale Operativa 118 i volontari in possesso dei requisiti intervengono dove richiesto con prontezza e professionalità.
 - **Vssc volontari soccorso sud canavese:** L'Associazione si avvale dell'aiuto di circa 100 volontari e 4 dipendenti che coprono i turni h24 nell'ambito del servizio 118 per tutto l'anno. La postazione è attiva dal 2000 e viene contattata direttamente dalla Centrale Operativa 118 di Torino tramite linee fissa e mobile dedicate. Essere volontario in questo settore significa, dopo un periodo iniziale di formazione teorico/pratica ai sensi delle normative vigenti, operare in team specializzati nell'espletamento di servizi urgenti su richiesta del 118 o di servizi di trasporto su richiesta delle Asl o direttamente dalla popolazione. L'Associazione assiste inoltre atleti e partecipanti delle gare e manifestazioni sportive e ricreative per rendere sicura ed affidabile la gestione sanitaria. Presenti alle varie manifestazioni della zona e fuori zona quali:
 - Triathlon di Candia
 - Festa dell'uva a Caluso
 - Assistenza sciistica a Cesana
 - Competizioni equestri ed altro

Altri attori e soggetti, oltre agli ospedali del territorio, svolgono attività di assistenza sanitaria e sociale:

- 12 Case della Salute (a Trivero, Cavaglià, Andorno Micca, Mongrando, Ponderano, Cossato,

Santhià, Gattinara, Cigliano, Varallo e Coggiola)

- 39 strutture residenziali per anziani nel biellese per un totale di 2.322 posti letto
- 76 strutture Residenziali per anziani, nel torinese, per un totale di 4.131 posti letto
- 93 strutture Residenziali per anziani, nell'alessandrino, delle quali 34 gestite dal Sistema Sanitario Locale, per un totale di 5.790 posti letto
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali I.R.I.S di Biella
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Biellese Orientale CISSABO di Cossato
- Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S di Santhià
- Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale C.A.S.A di Gattinara
- Consorzio C.I.S.A.P di Grugliasco
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. di Pinerolo
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li di Pianezza
- Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese di Chieri
- Unione dei Comuni di Moncalieri Trofarello La Loggia di Moncalieri
- Unione dei Comuni montani della Valsangone Servizio Socio-Ass.le di Giaveno

8) *Obiettivi del progetto (*)*

| Obiettivo generale | | | | |
|---|---|---|--|----------------|
| <p>Soddisfare l'intera utenza, venendo incontro alle sempre maggiori richieste sia dei servizi di trasporto socio sanitari sia quelli di tipo emergenza-urgenza. Più specificatamente si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire una maggiore disponibilità di equipaggi qualificati impiegati nel servizio di Emergenza Territoriale 118, potenziando così la risposta ai bisogni dell'utenza anche in termini di tempestività dell'intervento: più quest'ultimo è precoce e migliore risulta la prognosi, sia in termini di sopravvivenza sia di contenimento del danno residuo. • Venire incontro alla sempre maggiore richiesta di servizi di trasporto sanitario non di urgenza negli orari diurni e in particolare nella fascia oraria mattutina dei giorni feriali al fine di diminuire le attese e i disagi sia agli utenti sia ai beneficiari di questo tipo di servizio. <p>Al fine di potenziare la risposta ai diversi bisogni l'inserimento degli operatori volontari in Servizio Civile permetterà sia di soddisfare la maggior richiesta di interventi urgenti sia di ottimizzare i tempi di risposta alle richieste che pervengono da parte dei cittadini per le altre tipologie di trasporti, con l'obiettivo di ridurre al minimo i tempi di attesa e i disagi da parte degli utenti.</p> | | | | |
| CRITICITÀ/BISOGNI | OBIETTIVI | INDICATORI | ex ANTE | Ex POST |
| <p>Criticità 1 Le aree pedemontane-lacustri e pianeggianti del territorio si caratterizzano dalla criticità di effettuare interventi in zone dislocate con strade a volte molto strette. La ricerca di località isolate oltre a risultare difficoltosa fa aumentare notevolmente i tempi di percorrenza dovuti alla</p> | <p>1.1 Individuare l'intervento richiesto da parte degli utenti e renderlo effettivo</p> | N. chiamate totali ricevute | 9811 | +5% |
| | | % chiamate selezionate per specifici interventi | 70% (in riferimento alle chiamate totali ricevute) | 85% |
| | <p>1.2 Ridurre i tempi di risposta degli interventi urgenti, in particolare durante le ore diurne</p> | Monitoraggio posizioni ambulanze | 70% | 100% |
| | | N. interventi di emergenza 118 | 9811 | +5% |

| | | | | |
|--|--|---|------|------|
| dispersione sul territorio. Necessità di dare pronta risposta alle esigenze primarie del cittadino che richiede trasporti sanitari | quando maggiore è la richiesta di servizi, potenziando la capacità di intervento nei confronti dell'utenza | N. soci delle associazioni coinvolti nell'organizzazione e realizzazione degli interventi | 269 | +20% |
| | | N. ambulanze e automezzi | 52 | 53 |
| | | N. manutenzioni straordinarie mezzi | 15 | 15 |
| | 1.3 Incrementare l'operatività dei software gestionali per fornire risposte in tempo reale ai quesiti che vengono posti, offrendo una più ampia risposta sul territorio con personale qualificato | % incremento funzionamento dei software gestionali e di geo localizzazione | 70% | +30% |
| | | N. servizi erogati | 9811 | +5% |
| | 1.4 Rafforzare i canali informativi e divulgativi, dando maggiore continuità al servizio di front office, garantendone una più prolungata apertura degli uffici, al fine di incrementare il numero di beneficiari che possono accedere al servizio | % incremento del funzionamento linee telefoniche | 10% | +20% |
| | | N. punti informativi in presenza settimanali per ogni sede di attuazione | 5 | 7 |
| % incremento e aggiornamento portale web e canali social | | 10% | +20% | |
| Criticità 2 Elevata incidenza della popolazione anziana, maggiori fruitori dei trasporti sanitari. | 2.1 Migliorare la qualità dei servizi per l'emergenza e il trasporto infermi urgente con particolare riferimento ai numerosi anziani e agli appartenenti alle fasce marginali | % incremento vecchiaia nei territori di riferimento | 5% | 10% |
| | | N. apparecchiature elettromedicali | 52 | 54 |
| Criticità 3 Necessità di prestare assistenza sanitaria durante l'organizzazione di eventi pubblici sul territorio piemontese durante l'anno quali: | 3.1 Organizzare un piano di assistenza sanitaria da applicare nel corso di manifestazioni pubbliche | N. manifestazioni annue sul territorio | 73 | +20% |
| | | N. ambulanze impiegate | 15 | +20% |
| | | N. personale coinvolto | 150 | +20% |

| | | | | |
|---|--|------------------------|----|------|
| <ul style="list-style-type: none"> • manifestazioni sportive (corse, gare di canoa o podistiche); • sagre; • carnevali; • feste di paese; • grandi concerti. | | N. presidi di soccorso | 73 | +20% |
|---|--|------------------------|----|------|

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Obiettivo 1.1 Individuare l'intervento richiesto da parte degli utenti e renderlo effettivo

Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste da parte della Centrale Operativa 118

Attività 1.1.1.1 ricevere e riconoscere le chiamate 118 provenienti dalla Centrale Operativa, ricevute in centralino

Attività 1.1.1.2 smistare la chiamata al mezzo idoneo libero ed operativo

Attività 1.1.1.3 comunicare all'equipaggio le informazioni relative all'attività di soccorso da svolgere

Attività 1.1.1.4 inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta

Obiettivo 1.2 Ridurre i tempi di risposta degli interventi urgenti, in particolare durante le ore diurne quando maggiore è la richiesta di servizi, potenziando la capacità di intervento nei confronti dell'utenza (collaborano i partner Cooperativa Pietra Alta Servizi, ASL Biella, Prospettiva Lavoro SRL, Q&S Team)

Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio

Attività 1.2.1.1 controllare periodicamente i mezzi necessari all'espletamento del servizio

Attività 1.2.1.2 verificare le attrezzature in dotazione, i prodotti sanitari e le loro scadenze

Attività 1.2.1.3 aprire la scheda di servizio a seguito della richiesta proveniente dalla centrale operativa 118

Attività 1.2.1.4 spostarsi dalla sede al luogo di intervento indicato dalla centrale operativa 118 ed effettuare le procedure di comunicazione di partenza e arrivo sul posto

Attività 1.2.1.5 valutare lo scenario accertando la gravità della persona con insorgenza acuta e improvvisa offrendole le prime cure sanitarie in stretta sinergia con gli operatori professionisti competenti

Attività 1.2.1.6 caricare il paziente in ambulanza

Attività 1.2.1.7 trasportare il paziente verso l'ospedale idoneo più prossimo assistendolo durante il percorso

Attività 1.2.1.8 consegnare il paziente al personale del pronto soccorso

Attività 1.2.1.9 chiudere la scheda di servizio
Attività 1.2.1.10 pulire e sanificare il mezzo
Attività 1.2.1.11 controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti

Obiettivo 1.3 Incrementare l'operatività dei software gestionali per fornire risposte in tempo reale ai quesiti che vengono posti, offrendo una più ampia risposta sul territorio con personale qualificato

Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze

Attività 1.3.1.1 controllare i report di guida degli autisti di ambulanza per distribuire i carichi di lavoro
Attività 1.3.1.2 gestire la comunicazione bidirezionale con le ambulanze tramite i geolocalizzatori
Attività 1.3.1.3 inviare tramite software messaggi riguardanti le attività da svolgere

Obiettivo 1.4 Rafforzare i canali informativi e divulgativi, dando maggiore continuità al servizio di front office, garantendone una più prolungata apertura degli uffici, al fine di incrementare il numero di beneficiari che possono accedere al servizio (collaborano i partner Cooperativa Pietra Alta Servizi e Prospettiva Lavoro SRL)

Azione 1.4.1 Piano della comunicazione

Attività 1.4.1.1 produrre e divulgare materiale informativo
Attività 1.4.1.2 redigere comunicati stampa
Attività 1.4.1.3 realizzare video e fotografie promozionali e di documentazione
Attività 1.4.1.4 potenziare e aggiornare il sito web e le pagine sui social network
Attività 1.4.1.5 gestione dello sportello informativo giornaliero

Obiettivo 2.1 Migliorare la qualità dei servizi per l'emergenza e il trasporto infermi urgente con particolare riferimento ai numerosi anziani e agli appartenenti alle fasce marginali (collaborano i partner Cooperativa Pietra Alta Servizi, ASL Biella, Prospettiva Lavoro SRL e Q&S Team)

Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli

Attività 2.1.1.1 controllare le attrezzature degli automezzi e il loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi elettromedicali, DAE)
Attività 2.1.1.2 controllare i prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali)
Attività 2.1.1.3 spostarsi dalla sede al domicilio del paziente
Attività 2.1.1.4 accogliere e mobilitare in sicurezza il paziente
Attività 2.1.1.5 assistere il paziente durante il tragitto casa-presidio ospedaliero e viceversa, riducendone il più possibile la paura e il disorientamento
Attività 2.1.1.6 controllare la sanicità del mezzo
Attività 2.1.1.7 controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti

Obiettivo 3.1 Organizzare un piano di assistenza sanitaria da applicare nel corso di manifestazioni pubbliche (collaborano i partner ASL Biella, Prospettiva Lavoro SRL e Q&S Team)

Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria

Attività 3.1.1.1 ricezione degli avvisi sulla programmazione di eventi e manifestazioni pubbliche e conseguente loro calendarizzazione
Attività 3.1.1.2 definire le criticità in base all'area di svolgimento dell'evento
Attività 3.1.1.3 gestire le squadre di volontari in servizio e relativi turni
Attività 3.1.1.4 delineare gli spazi di sosta e manovra dei mezzi di soccorso
Attività 3.1.1.5 allestire le aree di primo intervento con assistenza sanitaria
Attività 3.1.1.6 monitorare l'evento

| | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Attività 3.1.1.2 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3.1.1.3 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3.1.1.4 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3.1.1.5 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3.1.1.6 | | | | | | | | | | | | |
| AZIONI TRASVERSALI | | | | | | | | | | | | |
| Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale | | | | | | | | | | | | |
| Formazione Specifica | | | | | | | | | | | | |
| Formazione Generale | | | | | | | | | | | | |
| Informazione e sensibilizzazione | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio operatori volontari | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio oip | | | | | | | | | | | | |
| <p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p> | | | | | | | | | | | | |

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari in SCU nell'ambito del progetto (*)
 Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

| AZIONI | ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU |
|--|--|---|
| Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste | Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.1.3 Attività 1.1.1.4 Attività 1.1.1.5 | Affiancamento ai centralinisti esperti nella raccolta delle prenotazioni di trasporti sanitari e sociali e nella loro corretta registrazione, imparando a fornire informazioni all'utente che contatta il centralino dell'associazione, con l'obiettivo di soddisfare le sue esigenze. |
| Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio | Attività 1.2.1.1 Attività 1.2.1.2 Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.1.4 Attività 1.2.1.5 Attività 1.2.1.6 Attività 1.2.1.7 Attività 1.2.1.8 Attività 1.2.1.9 Attività 1.2.1.10 Attività 1.2.1.11 | Partecipazione attiva, dopo un adeguato percorso formativo, allo svolgimento di tutti i servizi di trasporto di emergenza-urgenza, in affiancamento e in collaborazione con i dipendenti e i volontari delle varie Associazioni. |
| Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze | Attività 1.3.1.1 Attività 1.3.1.2 Attività 1.3.1.3 Attività 1.3.1.4 | Affiancamento al personale esperto nelle attività di controllo e monitoraggio delle ambulanze tramite, collaborando per una comunicazione radio rapida ed efficace e contribuendo ad un utilizzo ottimale, laddove previsti, dei geolocalizzatori. |
| Azione 2.1.1 Piano della comunicazione | Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.1.3 Attività 2.1.1.4 Attività 2.1.1.5 | Affiancamento dei responsabili della comunicazione nella segreteria organizzativa e nella divulgazione del materiale informativo, la gestione dei siti web e i canali social, la preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali. Collaborazione nella gestione dello sportello informativo in affiancamento a personale esperto. |
| Azione 3.1.1 Trasporto fasce deboli | Attività 3.1.1.1 Attività 3.1.1.2 Attività 3.1.1.3 Attività 3.1.1.4 Attività 3.1.1.5 Attività 3.1.1.6 Attività 3.1.1.7 | Collaborazione, con i dipendenti e i volontari, nella gestione e accoglienza delle persone assistite, anziani e fasce deboli, attraverso l'accompagnamento nei vari spostamenti presso i Servizi territoriali, l'ascolto, il confronto, garantendo una presenza costante e qualificata nella relazione d'aiuto. Collaborazione con i barellieri delle varie associazioni nelle operazioni di mobilitazione del paziente. |
| Azione 4.1.1 Piano di assistenza sanitaria | Attività 4.1.1.1 Attività 4.1.1.2 Attività 4.1.1.3 Attività 4.1.1.4 Attività 4.1.1.5 Attività 4.1.1.6 | Collaborazione e affiancamento al personale volontario e dipendente nella pianificazione del piano di assistenza sanitaria specifico per ogni evento comunicato alle associazioni sedi di progetto e sua successiva attuazione. Supporto alle squadre di soccorso in servizio e contributo nella gestione dei turni. |

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai

soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)
di seguito riportate in relazione alle singole sedi di attuazione

| Castellazzo soccorso | Personale volontario | Personale dipendente | Ruolo nel progetto |
|---|-----------------------------|-----------------------------|--|
| Soccorritori abilitati al 118 | 65 | 8 | Operatori specializzati nel primo soccorso, nel trattamento di base, nell'assistenza e trasporto di malati, feriti o infortunati. Svolge le procedure di primo soccorso ai pazienti, lavorando su mezzi differenti e in equipe. Azione 1.2.1 Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Piano della comunicazione Azione 3.1.1 Trasporto fasce deboli |
| Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi | 10 | 0 | Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti o conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola all'ospedale idoneo più prossimo Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Barellieri ambulanza | 72 | 8 | Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Centralinista | 15 | 8 | Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste |
| Personale di segreteria e amministrazione | 2 | 1 | Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze |
| Referente organizzativo servizi | 1 | 2 | Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste da parte della Centrale Operativa 118 Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze Azione 1.4.1 Piano della comunicazione Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli |

| | | | |
|------------------------------|---|---|--|
| | | | Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Responsabile parco automezzi | 1 | 2 | Addetto al controllo e manutenzione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la sanificazione dei mezzi. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |

| Croce Bianca Biellese | Personale volontario | Personale dipendente | Ruolo nel progetto |
|---|-----------------------------|-----------------------------|---|
| Soccorritori abilitati al 118 | 15 | 0 | Operatori specializzati nel primo soccorso, nel trattamento di base, nell'assistenza e trasporto di malati, feriti o infortunati. Svolge le procedure di primo soccorso ai pazienti, lavorando su mezzi differenti e in equipe. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi | 11 | 0 | Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti o conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola all'ospedale idoneo più prossimo Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Barellieri ambulanza | 71 | 0 | Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Centralinista | 2 | 0 | Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste |
| Personale di segreteria e amministrazione | 1 | 0 | Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze |
| Referente organizzativo servizi | 0 | 0 | Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste da parte della Centrale Operativa 118 Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio |

| | | | |
|------------------------------|---|---|--|
| | | | Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze Azione 1.4.1 Piano della comunicazione Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Responsabile parco automezzi | 0 | 0 | Addetto al controllo e manutenzione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la sanificazione dei mezzi. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |

| Croce Blu Italia - Vercelli | Personale volontario | Personale dipendente | Ruolo nel progetto |
|---|--|---|---|
| Soccorritori abilitati al 118 | 344 (svolgono anche le attività di barellieri) | 38 (svolgono anche le attività di autisti ambulanza e barellieri) | Operatori specializzati nel primo soccorso, nel trattamento di base, nell'assistenza e trasporto di malati, feriti o infortunati. Svolge le procedure di primo soccorso ai pazienti, lavorando su mezzi differenti e in equipe. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi | 20 | 38 | Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti o conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola all'ospedale idoneo più prossimo Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Barellieri ambulanza | 344 | 38 | Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Centralinista | 0 | 1 | Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste |
| Personale di segreteria e amministrazione | 0 | 3 | Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze |
| Referente organizzativo servizi | 0 | 2 | Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste da parte della |

| | | | |
|------------------------------|---|---|--|
| | | | Centrale Operativa 118 Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze Azione 1.4.1 Piano della comunicazione Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Responsabile parco automezzi | 0 | 1 | Addetto al controllo e manutenzione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la sanificazione dei mezzi. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |

| Croce Verde Villastellone | Personale volontario | Personale dipendente | Ruolo nel progetto |
|---|--|-----------------------------|---|
| Soccorritori abilitati al 118 | 55 (svolgono anche le attività di autisti ambulanza e, alcuni, di barellieri) | 2 | Operatori specializzati nel primo soccorso, nel trattamento di base, nell'assistenza e trasporto di malati, feriti o infortunati. Svolge le procedure di primo soccorso ai pazienti, lavorando su mezzi differenti e in equipe. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi | 55 | 2 | Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti o conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola all'ospedale idoneo più prossimo Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Barellieri ambulanza | 50 | 2 | Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Centralinista | 10 | 0 | Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste |
| Personale di segreteria e amministrazione | 1 | 0 | Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze |

| | | | |
|---------------------------------|---|---|---|
| Referente organizzativo servizi | 2 | 0 | Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste da parte della Centrale Operativa 118 Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze Azione 1.4.1 Piano della comunicazione Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Responsabile parco automezzi | 2 | 0 | Addetto al controllo e manutenzione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la sanificazione dei mezzi. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |

| Croce Reale di Venaria | Personal e volontari | Personale dipendente | Ruolo nel progetto |
|---|----------------------|----------------------|---|
| Soccorritori abilitati al 118 | 38 | 4 | Operatoriecializzati nel primo soccorso, nel trattamento di base, nell'assistenza e trasporto di malati, feriti o infortunati. Svolge le procedure di primo soccorso ai pazienti, lavorando su mezzi differenti e in equipe. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi | 38 | 2 | Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti o conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola all'ospedale idoneo più prossimo Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Barellieri ambulanza | 10 | 2 | Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Centralinista | 2 | 1 | Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Personale di segreteria e amministrazione | 1 | 2 | Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze |
| Referente organizzativo servizi | 2 | 1 | Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste da parte della Centrale Operativa 118 Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze Azione 1.4.1 Piano della comunicazione Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |
| Responsabile parco automezzi | 1 | 0 | Addetto al controllo e manutenzione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la sanificazione dei mezzi. Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria |

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

21

| SEDE DI ATTUAZIONE | N. VOLONTARI |
|----------------------------------|--------------|
| Castellazzo Soccorso (AL) | 5 |
| Croce Bianca Biellese (BI) | 2 |
| Croce Blu Italia – Vercelli (VC) | 4 |
| Croce Verde Villastellone (TO) | 6 |
| Croce Reale di Venaria (TO) | 4 |

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

21

| SEDE DI ATTUAZIONE | N. VOLONTARI |
|----------------------------------|--------------|
| Castellazzo Soccorso (AL) | 5 |
| Croce Bianca Biellese (BI) | 2 |
| Croce Blu Italia – Vercelli (VC) | 4 |
| Croce Verde Villastellone (TO) | 6 |
| Croce Reale di Venaria (TO) | 4 |

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

I servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, per complessive 12 ore. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del

progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 differenti fasi:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

| |
|--|
| |
|--|

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

| | |
|----|---|
| SI | Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione |
|----|---|

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

| |
|--|
| |
|--|

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

| | |
|----|---|
| SI | Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione |
|----|---|

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

| |
|---|
| I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. |
|---|

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto: MARI*

| FORMAZIONE SPECIFICA sedi di attuazione: tutte | |
|--|-------------------|
| Compenso/rimborso docenti ore di formazione complessive 72 ore di cui 64 ore in presenza | € 1.920,00 |
| materiali (cancelleria, dispense) e aula attrezzata (wi-fi, videoproiettore su telo, impianto audio) | € 2280,00 |
| La spesa di questa macro voce verrà suddivisa per ogni sede in parti uguali – totale parziale | € 4200,00 |
| PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO sedi di attuazione: tutte | |
| Stampa materiale cartaceo (cartoline, locandine) per promozione | € 700,00 |
| Realizzazione mostra fotografica (stampa e supporti), spazi per mostra, punto informativo | € 1400,00 |
| Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione per tutta la durata del bando di selezione | € 2500,00 |
| Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso le sedi di progetto (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo) | € 1.000,00 |
| La spesa di questa macro voce verrà suddivisa per ogni sede in parti uguali – totale parziale | € 5.600,00 |
| RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO: spese per ogni sede | |
| Castellazzo Soccorso (AL) n. 5 operatori volontari in SCU | |
| Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ... | € 2500,00 |
| Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU | € 500,00 |
| Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento) | € 2000,00 |
| Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 5)per gli operatori volontari in SCU | € 1250,00 |
| Croce Bianca Biellese (BI) n. 2 operatori volontari in SCU | |
| Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ... | € 1.200,00 |
| Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU | € 200,00 |
| Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento) | € 800,00 |
| Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 2)per gli operatori volontari in SCU | € 500,00 |
| Croce Blu Italia – Vercelli (VC) n. 4 operatori volontari in SCU | |
| Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ... | € 2.000,00 |
| Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU | € 400,00 |
| Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento) | € 1.600,00 |

| | |
|--|--------------------|
| Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 4) per gli operatori volontari in SCU | € 1.000,00 |
| Croce Verde Villastellone (TO) n. 6 operatori volontari in SCU | |
| Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ... | € 3.200,00 |
| Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU | € 600,00 |
| Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento) | € 2.400,00 |
| Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 6) per gli operatori volontari in SCU | € 1.500,00 |
| Croce Reale di Venaria (TO) n.4 operatori volontari in SCU | |
| Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ... | € 2.000,00 |
| Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU | € 400,00 |
| Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento) | € 1.600,00 |
| Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 4) per gli operatori volontari in SCU | € 1.000,00 |
| Totale parziale | € 26.650,00 |
| TOTALE | € 36.450,00 |

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

| Partner | Attività (rispetto alla voce 9.1) |
|--|---|
| <p>Nominativo Partner Pietra Alta Servizi Società cooperativa ONLUS P. IVA 08183670010</p> <p>Tipologia No Profit</p> | <p>La Cooperativa Pietra Alta Servizi è una cooperativa sociale di produzione lavoro senza fini di lucro. È rivolta alla promozione, progettazione e gestione di servizi sociosanitari, educativi, animativi e culturali, finalizzati a prevenire e contenere i rischi e gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale e opera in integrazione con altre cooperative, organizzazioni del volontariato, realtà dell'associazionismo, istituzioni pubbliche.</p> <p>Realizza inclusione sociale offrendo a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale. Riduce attraverso l'attività imprenditoriale, anche relativa a specifiche prestazioni sociosanitarie ed educative, il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini. Coinvolge l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.</p> <p>Tipo di collaborazione prevista all'interno del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancamento ai servizi di assistenza domiciliare alla persona e presso i presidi socio-assistenziali e sanitari <p>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio</p> <p>Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di supporto tramite sportelli informativi sui servizi offerti localmente <p>Azione 1.4.1 Piano della comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a coordinamenti spontanei realizzando una buona presenza ai vari tavoli di consultazione, realizzando un'attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione. |

| | |
|--|--|
| <p>Nominativo Partner ASL Biella P. IVA 01810260024</p> <p>Tipologia Pubblica Amministrazione</p> | <p>L'Azienda Sanitaria Locale di Biella (ASL BI) è un'Azienda territoriale la cui missione è di operare per assicurare, migliorare o recuperare la salute dei cittadini per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire e curare gli stati di malattia - contribuire a recuperare i danni funzionali conseguenti a eventi morbosi e a mantenere il più alto livello di autonomia e qualità della vita. <p>L'ASL persegue le finalità di promozione e tutela della salute fisico-psichica nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana in attuazione degli obiettivi previsti dagli atti della programmazione sanitaria nazionale e regionale.</p> <p>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria</p> |
| <p>Nominativo Partner Prospettiva Lavoro S.R.L. P.IVA 02397200029</p> <p>Tipologia Profit</p> | <p>Prospettiva Lavoro Srl è una società che si occupa di Servizi al lavoro e opera in diversi ambiti territoriali: Biella, Novara, Torino, Cassano Magnano (VA) e Milano.</p> <p>La squadra è composta da 11 operatori con esperienza pluriennale nei settori della Ricerca e Selezione del personale e delle Politiche Attive del Lavoro. Questo gruppo ha unito conoscenze, esperienze e capacità, dando vita a un'equipe multi professionale che è in grado di utilizzare un metodo di lavoro che coniuga criteri di efficacia ed efficienza con l'attenzione e la valorizzazione del capitale umano, mettendo al centro la "persona". L'esperienza e la professionalità della squadra, unite alle soluzioni informatiche, consentono alle aziende di individuare i migliori candidati presenti sul mercato ed ai candidati di promuovere adeguatamente e correttamente i loro profili.</p> <p>Tipo di collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancamento per l'inserimento di soggetti svantaggiati, migranti e disabili nelle attività di soccorso e assistenza <p>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusione dei materiali e delle attività del progetto attraverso i propri canali comunicativi (sportello informativo, piattaforma, ecc) <p>Azione 1.4.1 Piano della comunicazione</p> |
| <p>Nominativo Partner Q&S Team – S.a.s. Quality & Strategies</p> <p>Tipologia Profit</p> | <p>Q & S Team S.a.s. è una società di consulenza specializzata in Sistemi Qualità aziendali, pianificazione, controllo ed impostazioni operative di organizzazione aziendale e risorse umane. Q&S Team si propone di operare attivamente nel contesto della qualità contribuendo, con i suoi servizi di elevato contenuto professionale, al diffuso processo di trasformazione in atto nella società e nel mondo del lavoro e delle industrie. Attraverso attività di consulenza, di formazione e di ricerca desidera offrire una gamma di servizi centrati in prevalenza sul complesso delle conoscenze necessarie per i Sistemi Qualità aziendali, la pianificazione e controllo, l'organizzazione e le risorse umane.</p> <p>Tipo di collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza nella realizzazione di sistemi di gestione della qualità certificati; • supporto nella programmazione del servizio di trasporto infermi |

| | |
|--|--|
| | <p>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza nell'organizzazione del lavoro per processi e procedure. |
|--|--|

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

| Risorse tecniche e strumentali (descrizione) | Azioni |
|---|--|
| <p>Locali: Tutte le sedi di progetto sono dotate di sala incontri per attività formative, locale per attività ricreative, locale centralino dedicato (con almento due linee urbane, una linea fax, postazioni computer e infrastrutture radiofoniche che le permettono di essere collegata direttamente con le centrali operative del Servizio di Emergenza sanitaria 118 e con i mezzi di soccorso e trasporto impegnati nella realizzazione del progetto).</p> | <p>Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste da parte della Centrale Operativa 118 Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze Azione 1.4.1 Piano della comunicazione</p> |
| <p>Attrezzature: tutte le sedi sono dotate di divisa ad alta visibilità e dispositivi di protezione individuale, previsti nel documento di valutazione dei rischi. Tutte le sedi (ad eccezione di Croce Verde Villastellone e Novi soccorso) sono dotate di localizzatore satellitare automezzi.</p> | <p>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 1.3.1 Monitoraggio ambulanze Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria</p> |
| <p>Automezzi: tutte le sedi sono dotate di pulmini attrezzati per il trasporto persone disabili o non autosufficienti, ambulanze di trasporto e soccorso e automobili</p> | <p>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria</p> |
| <p>Dotazione di ogni ambulanza (valido per ogni sede di progetto): Tutti i veicoli di trasporto e soccorso sono dotati di infrastrutture di comunicazione che permettono agli operatori di mantenersi in contatto con la sede locale di progetto. I veicoli per il trasporto di infermi prevedono la seguente dotazione minima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bombola di ossigeno + riserva • barella principale • barella atraumatica a cucchiaio • pallone autoespansibile di rianimazione • set di medicazione • biancheria monouso • telo portaferiti • padella e pappagallo | <p>Azione 1.2.1. Organizzazione degli equipaggi ed esecuzione del servizio Azione 2.1.1 Trasporto fasce deboli Azione 3.1.1 Piano di assistenza sanitaria</p> |

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Piemonte
Indirizzo: Via Maria Ausiliatrice, 45 – 10152 - Torino
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

| | |
|----|--|
| SI | Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione |
|----|--|

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34) *Contenuti della formazione (*)*

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:
Castellazzo Soccorsio: Via Buonarroti 16, Alessandria
Croce Bianca Biellese: Via L. Delleani 36, Biella
Croce Blu Italia: Via Sermenza 24, 13100 Vercelli (VC)
Croce Verde Villastellone: Via Artemisia Gentileschi 1, 10029 Villastellone (TO)
Croce Reale di Venaria: Via S.Francesco d'Assisi 8, 10078 Venaria Reale (TO)

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

| Dati anagrafici del formatore di formazione specifica | Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche | Modulo/i formativo/i |
|---|---|--|
| Paolo Prigione nato ad Alessandria il 27/08/73 | <p>Titolo di studio: Laurea in tecniche diagnostiche per immagini e radioterapia. Master in coordinamento delle professioni sanitarie.</p> <p>Esperienze e competenze nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruttore volontario 118 - Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte • Istruttore BLS • Attestato soccorritore 118 allegato B • Responsabile settore formazione e volontario soccorritore onlus Castellazzo Soccorso • Responsabile settore formazione ARESA | <p>Modulo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Castellazzo Soccorso |
| Tiziana Beltramo nata a Biella il 17/05/85 | <p><i>Titolo di Studio:</i> ultimo anno nel corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza per la Croce Blu Italia e coordinatore del Corpo Volontari della stessa associazione.</p> <p><i>Competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato Istruttore volontario Piemonte 118 • Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte • Attestato di profitto corso di formazione per formatori in tema di sicurezza • Abilitazione alla formazione e all'aggiornamento dei lavoratori in tema di sicurezza • Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) nel Settore ATECO 7 (Sanità) • Allegato A per il Volontario Soccorritore Piemonte 118 | <p>Modulo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Castellazzo Soccorso – Croce Bianca Biellese – Croce Blu Italia <p>Modulo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Castellazzo Soccorso – Croce Bianca Biellese – Croce Blu Italia – Croce Verde Villastellone – Croce Reale di Venaria |
| Paola Stocchi nata a Rovasenda il 24/06/65 | <p><i>Titolo di studio:</i> Laurea in Infermieristica all'Università G.D'Annunzio di Chieti-Pescara</p> <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i> collaboratore professionale infermiere con esperienza nella rianimazione cardiopolmonare di base ; formatore BLS e rianimazione neonatale; esperienza nella collaborazione con i Mezzi di Soccorso Avanzato per le operazioni di soccorso più gravi e complesse.</p> | <p>Modulo 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Castellazzo Soccorso – Croce Bianca Biellese – Croce Blu Italia – Croce Verde Villastellone – Croce Reale di Venaria |

| | | |
|---|---|---|
| <p>Fabrizio Ni nato a Torino il 08/03/85</p> | <p><i>Titolo di studio:</i> Diploma in Dirigente di Comunità presso il Liceo Tecnico Salute ITIS “Q.Sella”, Biella. Iscritto al Dipartimento di Scienze del Farmaco presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro di Novara <i>Esperienza e competenze nel settore:</i> autista soccorritore sui mezzi di soccorso di base in convenzione H24 per la centrale operativa di Biella; autista soccorritore sulle ambulanze per i servizi Secondari non urgenti; attività di servizio dialisi; centralinista e smistamento mezzi di soccorso; autista per trasporti protetti e di rianimazione.; referente della formazione Croce Blu Italia e Croce Bianca Biellese per Aresa Piemonte.</p> | <p>Modulo 1: – Croce Bianca Biellese – Croce Blu Italia</p> |
| <p>Eleonora Bosio nata a Moncalieri il 22/04/95</p> | <p><i>Titolo di studio:</i> Laurea alla Scuola di Medicina C.I.R Dental School presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di Odontoiatria e protesi dentaria. Iscritta al Corso di studio di Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Torino. <i>Esperienza e competenze nel settore:</i> Volontario Soccorritore 118 per Croce Verde Torino e Dipendente Soccorritore 118 per Croce Verde Villastellone; Attestato Istruttore volontario Piemonte 118.</p> | <p>Modulo 1: – Croce Verde Villastellone</p> |
| <p>Mario Caldera nato a Torino il 22/08/85</p> | <p><i>Titolo di studio:</i> Diploma al Silva Mind Control “International Psychorientology” - Metodi e tecniche di meditazione profonda. <i>Esperienze e competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruttore 118 Allegato A Regione Piemonte • Istruttore BLS – PBLSD – MDVAEP Croce Verde Torino • Istruttore nazionale rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione • Istruttore BAU – Basic Animal Urgency • Autista soccorritore e istruttore presso la Croce Verde di Torino e la Croce Verde Villastellone. • Certificato PBLSD (Pediatric Life Support and Defibrillation) • Certificato PHTLS (Pre Hospital Trauma Life Support) • Certificato OPEM (operatore emergenza di protezione civile) | <p>Modulo 1: – Croce Verde Villastellone</p> |
| <p>Marco Mortara nato a Moncalieri il 03/05/86</p> | <p><i>Titolo di studio:</i> Licenza media presso Scuola Media Statale Paolo Thaon di Revel, Poirino. <i>Esperienza e competenze nel settore:</i> infermiere</p> | <p>Modulo 1: – Croce Verde Villastellone</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>generico presso l'infermeria del Distretto Militare di Torino; assistente sanitario presso l'infermeria della caserma Frejus; autista soccorritore per Croce Verde Torino e Croce Rossa Italiana; vigile del fuoco alto rischio per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.</p> | |
| <p>Davide Bortolussi nato a Chieri il 23/09/74</p> | <p>Titolo di studio: Diploma di Interior designer presso l'Istituto di arte applicata e design di Via Lagrange, Torino</p> <p>Esperienza e competenze nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni • Istruttore 118 presso l'associazione Aresa Piemonte • Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte • Autista soccorritore per il trasporto infermi con nozioni di BLS, PBLIS e per l'utilizzo del DAE | <p>Modulo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Croce Reale di Venaria |
| <p>Monica Maddaleno nata a Torino il 02/11/91</p> | <p>Titolo di studio: Diploma di maturità classica presso il CFP Maria Troncatti di Orbassano.</p> <p>Esperienza e competenze nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operatore socio-sanitario presso un centro diurno per persone affette da disturbi psichiatrici, persone anziane autosufficienti e non • operatore socio-sanitario presso il presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga nel reparto malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo oncologico e fibrosi cistica • soccorritore 118 per la Croce Reale di Venaria • Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte | <p>Modulo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Croce Reale di Venaria |

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Si precisa che per il modulo 1 è prevista una formazione specifica suddivisa per singola sede di attuazione. Il modulo 1 concernente la formazione specifica sarà quindi erogato presso le singole sedi, con i formatori legati esclusivamente a quelle specifiche sedi.

Modulo 1:

Conseguimento dell'attestato VOLONTARIO SOCCORRITORE 118 (ALLEGATO A) certificato e riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 34-5039 del 7.1.2002. Al termine del percorso formativo la Regione Piemonte rilascia lo specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale ai servizi emergenza/urgenza 118.

Il corso prevede il superamento di una prova finale.

Argomento principale: Ruolo e responsabilità dell'addetto all'assistenza e al trasporto, con cenni di anatomia e fisiologia; caratteristiche del paziente da assistere e trasportare e approccio psicologico e relazionale con le persone malate; valutazione e iniziale trattamento al paziente con accenno alle metodologie per il trasporto in ambulanza.

Sedi di attuazione:

- Tiziana Beltramo e Fabrizio Ni: Croce Blu Italia, Croce Bianca Biellese
- Paolo Prigione: Castellazzo Soccorso
- Eleonora Bosio, Mario Caldera e Marco Mortara: Croce Verde Villastellone
- Monica Maddaleno e Davide Bortolussi: Croce Reale di Venaria

| Formatore | Temi | | | | Ore |
|--|--|------------------|------------------|-------------------------------|-----------|
| Tiziana Beltramo, Fabrizio Ni (Croce Blu Italia, Croce Bianca Biellese) | Argomento | Lezione (min) | Dialogo (min) | Simulaz. scenario (min) | 50 |
| | Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza sanitaria 118 | 30 | 10 | 0 | |
| Paolo Prigione (Castellazzo Soccorso) | La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio | 30 | 15 | 60 | |
| | I rischi evolutivi | 30 | 10 | 30 | |
| Eleonora Bosio, Mario Caldera, Marco Mortara (Croce Verde Villastellone) | Segni e sintomi della persona (valutare) | 70 | 15 | 100 | |
| | La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage) | 10 | 10 | 40 | |
| Monica Maddaleno, Davide Bortolussi (Croce Reale di Venaria) | La persona con perdita delle funzioni vitali: quando applicare il BLS o il PBLs | 60 | 15 | 140 | |
| | La persona con difficoltà respiratoria | 30 | 10 | 60 | |
| | La persona con dolore cardiaco | 30 | 10 | 30 | |
| | La persona in stato di shock | 30 | 10 | 30 | |
| | La persona con intossicazione acuta | 30 | 10 | 60 | |

| | | | |
|---|----|----|-----|
| La persona con lesione traumatica della cute | 30 | 10 | 60 |
| La persona con lesione traumatica degli arti | 50 | 10 | 90 |
| La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio | 60 | 10 | 170 |
| La persona con trauma toracico | 30 | 10 | 60 |
| La persona con trauma addominale | 30 | 10 | 30 |
| La persona con emorragia | 50 | 10 | 90 |
| La persona con lesione da agenti fisici e chimici | 30 | 10 | 30 |
| La persona con colpo di calore | 30 | 10 | 30 |
| La persona con ipotermia | 30 | 10 | 30 |
| La donna con parto prematuro/fisiologico | 20 | 10 | 30 |
| La donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza | 15 | 10 | 30 |
| Il neonato e il bambino in condizioni critiche | 30 | 10 | 30 |
| La persona con emergenza neurologica non traumatica | 30 | 10 | 30 |
| La persona con disagio psichiatrico | 45 | 10 | 45 |
| Atteggiamenti professionali e collaborativi del soccorritore | 15 | 30 | 30 |
| Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere | 15 | 30 | 30 |
| La mobilitazione ed il trasferimento della persona | 50 | 10 | 90 |
| La gestione del soccorso in collaborazione con i professionisti dell'emergenza sanitaria (MSA, MSAB ed eliambulanza) e gli operatori dell'emergenza non sanitaria | 30 | 15 | 40 |
| I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo | 15 | 10 | 30 |
| Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B | 15 | 10 | 50 |
| Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza | 15 | 10 | 30 |
| Le responsabilità giuridiche del Volontario Soccorritore | 30 | 20 | 0 |

Modulo 2:

Conseguimento dell'attestato di formazione specifica in materia di prima formazione ed

aggiornamento per lavoratori e volontari ad alto rischio.
 Il corso prevede il superamento di una prova finale composta da domande a risposta multipla.
Argomento principale: Fornire gli approfondimenti e aggiornamenti necessari in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Sedi di attuazione: tutte le sedi

| Formatore | Temi | Ore |
|---|--|-----------|
| Tiziana Beltramo (per tutte le sedi) | <ul style="list-style-type: none"> - rischi specifici (infortuni, attrezzature, rischi d'esplosione, cadute, rischi chimici, rischi biologici) - dispositivi di protezione individuale e collettiva - organizzazione del lavoro - movimentazione manuale di apparecchi e mezzi - segnaletica di sicurezza - emergenze - procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico - procedure di esodo e incendi - incidenti e infortuni mancati | 12 |

Modulo 3:
 Il modulo formativo per la collaborazione con il Mezzo di Soccorso Avanzato 118 (MSA) prepara e abilita l'operatore volontario di SC che lo frequenta a:

- collaborare in uno scenario di soccorso ad alta criticità
- collaborare con l'equipe sanitaria di un MSA 118
- riconoscere, individuare, utilizzare il materiale e i presidi necessari per il soccorso in collaborazione con un MSA 118.

Argomento principale: L'attivazione dei mezzi di soccorso avanzati (MSA) su chiamata da parte della centrale operativa 118 competente territorialmente, protocolli operativi degli MSA nelle operazioni di soccorso più gravi o complesse ed affiancamento agli equipaggi di soccorritori delle ambulanze.
Sedi di attuazione: tutte le sedi

| Formatore | Temi | Ore |
|--------------------------------------|---|----------|
| Paola Stocchi (per tutte le sedi) | Composizione dei mezzi di soccorso avanzati e loro dotazione. Presentazione delle check lists degli zaini, dei presidi e dell'ambulanza, contenenti: <ul style="list-style-type: none"> • monitor defibrillatore che garantisce il monitoraggio del paziente ; • una o più borse contenenti il materiale per l'accesso vascolare e intraosseo, la gestione delle vie aeree (ad esempio tramite intubazione), toracentesi e un ampollario contenente i farmaci impiegati in emergenza; • una o più pompe a siringa per la somministrazione di farmaci in continuo; • sistemi di immobilizzazione del paziente traumatizzato, come collari cervicali e kit spinale. | 6 |

| Formatore | Temi | Ore |
|------------------------|--|-------|
| Dott. Andrea Morinelli | <i>Formazione e informazione sui rischi connessi</i> | 8 ore |

| | | |
|------------------|---|--------------|
| Vincenzo Donadio | <i>all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i> | (complesive) |
|------------------|---|--------------|

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi,

- detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 76 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del

monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

| |
|--|
| |
|--|

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini